

LE PREVISIONI

S&P: crescita Pil sotto all'1% colpa di banche e politica

ROMA. Ancora stagnazione per l'Italia, nelle previsioni di Standard & Poor's. Secondo l'agenzia di rating la crescita del Pil italiano «risulterà probabilmente inferiore all'1%» nel 2017 e raggiungerà «al massimo» l'1% nel 2018. Le cause di quest'andamento stentato sono «le incertezze del settore bancario e della situazione politica interna», che continuano a pesare sulla ripresa dell'attività di investimento». In un rapporto dedicato alla situazione economica europea, S&P sottolinea anche che «la fine degli incentivi per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato bloccherà la crescita dell'occupazione e peserà sui consumi nel 2018». I problemi in Italia dunque sono molteplici: oltre alla bassa produttività del lavoro, alla scarsa crescita degli investimenti, ci sono tutte le incertezze sul futuro economico e «i guai delle banche». È quest'ultima questione in particolare a rappresentare una consistente fonte di rischi, «dato il potenziale per un restringimento delle condizioni di credito» e la montagna di crediti in sofferenza. Anche perché, considerati l'alto debito pubblico e il basso ritmo di crescita, conclude il rapporto, «l'Italia è particolarmente sensibile a uno shock sui tassi d'interesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

